Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: non in funzione
luigi.colombi@ti.ch roberto.brunetti@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 1 **Bellinzona: 13 gennaio 2003**

FRUTTICOLTURA: MALATTIE E POTATURE

BOLLA DEL PESCO

Nel corso del mese di gennaio, inizio febbraio si esegue il trattamento fungicida contro la **bolla del pesco** (deformazione e ispessimento delle foglie) e il **corineo** (perforazione delle foglie, fuoriuscita di essudato gommoso sui rametti, disseccamento delle gemme).
I prodotti da impiegare sono quelli organici quali il thiram (Thiram 80 Leu-Gygax, TMTD Burri) allo 0.2 - 0.3% oppure, lo ziram (Ziram, Ziram Tabs, Burri) allo 0.25%. È possibile l'impiego di prodotti rameici, tuttavia l'efficacia è inferiore.
Il trattamento va eseguito quando la temperatura media raggiunge i 7° - 8° C, dopo che si verifica la rottura delle gemme a legno e, preferibilmente, in previsione di un ciclo di piogge oppure subito dopo una pioggia abbondante. Sono infatti queste le condizioni in cui si verifica la ripresa dell'attività di *Taphrina deformans* agente della bolla del pesco.
Il trattamento va effettuato con tempo calmo e tiepido, bagnando accuratamente la corona dell'albero.
In caso di tempo umido e fresco, con precipitazioni superiori ai 25-30 mm, possono essere necessari due trattamenti supplementari fino allo spiegamento delle foglie.
Lo sviluppo di questa affezione è strettamente legata all'andamento meteorologico; a volte, dopo la prima infezione il germe esaurisce la sua aggressività, mentre in alcune annate i cicli di infezione si ripetono durante tutto il periodo primaverile.

LOTTA ALLE MALATTIE DURANTE LA POTATURA

In occasione della potatura delle piante da frutta a granella e, ancora più importante, della frutta a nocciolo si procederà alla distruzione delle forme svernanti attraverso la raccolta totale e l'allontanamento dal frutteto dei frutti mummificati. Sarà pure importante effettuare la potatura accurata dei rami secchi o che presentano sintomi di malattie (monilia, oidio, cancri, ecc.). Questi interventi permetteranno di abbassare la pressione delle malattie e di evitare trattamenti ripetuti.

PROTEZIONE DELLE FERITE PROVOCATE DALLA POTATURA

Su frutta a nocciolo e a granella sensibili all'insorgenza di cancri rameali (per es. Gala e Braeburn) subito dopo la potatura si procederà alla pulizia della ferita e alla copertura della stessa con un prodotto cicatrizzante quali: Baumteer, Dravipas, Nectec, Ramag C, Tervanol.
In presenza di cancri si dovrà procedere alla pulizia accurata della parte infetta con l'incisione del legno fino a raggiungere la parte sana e in seguito si applicherà uno dei prodotti cicatrizzanti menzionanti menzionati.

RUGGINE EUROPEA DEL PERO

La ruggine europea del pero è stata presente anche nel 2002. La sola possibilità di lotta efficace è l'estirpazione dei ginepri ornamentali sensibili che sono i serbatoi di conservazione e di diffusione della malattia in questione. L'eventuale sostituzione delle piante di ginepro ornamentale con altre piante di ginepro non sensibili alla malattia è da effettuare prima dell'inizio della primavera.

VITICOLTURA : MISURE PREVENTIVE NEI CONFRONTI DEL MAL DELL' ESCA

Quali misure preventive si consigliano le seguenti pratiche:
- eliminare tutti i ceppi morti, colpiti dalla malattia, i quali non devono rimanere nel vigneto in quanto rappresentano una fonte d' infezione ;
- ritardare il periodo di potatura ;
  evitare inutili grosse ferite durante la potatura secca ed effettuare i tagli il più lontano possibile dal legno vecchio. Subito dopo la potatura spennellare i grossi tagli con un prodotto cicatrizzante (vedi frutticoltura) ;
- dopo la potatura di viti colpite dal mal dell'esca, le forbici devono essere disinfettate.

Servizio fitosanitario